Incontri con la popolazione civile a Danang liberata

«Dite al popolo americano quanto male il suo governo ha fatto al Vietnam»

SETTIMANA NEL MONDO

Gioco pericoloso

E un giornale certamente misurato, anche nella sua opposizione all'avventura americana in Indocina, come il *New York Times* a scrivere che il presidente Ford e il segretario di Stato, Kissinger si muovono «in una atmosfera di irrealtà» e a mettere in guardia il Congresso contro lo stanziamento di fondi che non siano destinati a fini esplicitamente delimitati in modo da non concedere spazio e occasioni a dirigenti «le cui idee sembrano tuttora ancorate a soluzioni militari» Il duplice ammonimento — contro la «irrealtà» del governo e contro il vuoto di coerenza dell'opposizione parlamentare — è più che fondato e tende ad acquistare una portata più generale al di là del quadro indocinese

Nel momento in cui scriviamo navi da guerra americane sono in rotta verso le coste vietnamite dinanzi alle quali è già in atto un imponente spiegamento di mezzi aeronavali e numerose basi di *marines* nel sud est asiatico sono in stato di allarme Si tratta di «proteggere» l'evacuazione dei cittadini americani che Ford e Kissinger hanno promesso al governo di accelerare e per la quale la Commissione esteri del Senato (non ancora il Senato nel suo assieme) ha approvato uno stanziamento di cento milioni di dollari oppure di un ennesimo tentativo gravido di pericoli di gettare l'uso della forza o la minaccia dell'uso della forza sul piatto saigonese della bilancia, alla ricerca di quel «riequilibrio» della situazione militare che è stato ripetutamente indicato come l'obbiettivo di Washington?

La posizione dei vietnamiti è chiara e lineare e la sua logica trova un'eco in Campidoglio La folta schiera di americani tuttora presenti a Saigon avrebbe dovuto essere rimpatriata già da più di due anni ai termini degli accordi di Parigi avrebbe potuto essere evacuata in ogni modo nelle ultime settimane e potrebbe esserlo in questi

GRAHAM MARTIN — L'ambasciatore non è solo.

giorni, con piena garanzia di sicurezza da parte delle forze popolari vietnamite La partenza è stata invece, ed è tuttora deliberatamente ritardata Di chi la colpa? Dell'ambasciatore Graham Martin, afferma il Congresso che accusa il diplomatico di sottovalutare deliberatamente le proporzioni della rotta di Thieu per lasciare aperta la porta a ulteriori atti di ingerenza Ma il linguaggio di Ford e di Kissinger non è diverso da quello dell'ambasciatore anche loro hanno rinviato fino ad oggi lo sgombero con il pretesto che esso non sarebbe «sicuro» e lo fanno dipendere da un «negoziato» la cui premessa è indicata in un rafforzamento di Thieu Il Congresso sembra in parte consapevole delle implicazioni di questo gioco ma non si muove con sufficiente decisione per bloccarlo cento milioni di dollari sono una somma decisamente esagerata per riportare a casa alcune migliaia di uomini, ora, più che sufficiente per dar respiro domani al meccanismo della provocazione

KISSINGER — Egemonia nel panico?

E' ancora il *New York Times* a parlare in relazione con la politica di Ford e di Kissinger di «bancarotta» E anche qui il giudizio è fondato Ford non ha soltanto sprecato l'occasione che gli era offerta di rivedere la pesante eredità di Nixon lasciando al suo già screditato predecessore le responsabilità che gli spettano al contrario ha fatto propria quell'eredità Kissinger che della politica di Nixon era stato l'artefice, si trova di fronte alla sconfitta del suo calcolo che era quello di avere, contemporaneamente la distensione con l'URSS e con la Cina e la guerra per interposta persona in Cambogia e nel Vietnam del sud Ora che i fantocci cambogiani sono stati spazzati via e che quelli sudvietnamiti hanno l'acqua alla gola egli non trova di meglio che addossare alle due grandi potenze socialiste — in clamoroso contraddittorio su questo punto con lo stesso Ford — la responsabilità dell'accaduto accusandole per giunta di aver compromesso con il loro appoggio ai patrioti indocinesi il processo di cooperazione internazionale

Il battibecco tra il presidente e il segretario di Stato nel quale il primo sembra aver avuto la peggio è stato interpretato da alcuni osservatori come il segno di una crisi all'interno del gruppo dirigente americano Ma l'«irrealtà» si protrae anzi tende ad espandersi su un piano globale L'ultima trovata di Kissinger è che all'attuale situazione in Portogallo sarebbe preferibile «la presa del potere da parte dei comunisti», perchè quest'ultima faciliterebbe una mobilitazione ostile della NATO La tortuosa logica che ha guidato l'intervento americano in Indocina approda in Europa? E su questo terreno che si prepara al prossimo «vertice» atlantico il rilancio dell'egemonia americana?

Ennio Polito

(Dalla prima pagina)

giungere a Danang dalla sua liberazione Quando arriviamo all'hotel Orient a centro della città c'è una piccola folla di curiosi malgrado la canicola meridiana Soldati delle forze di liberazione e giovani studenti della milizia cittadina cercano di far circolare le moto e le biciclette senza grande successo I negozi sono aperti almeno per metà Solo i più ricchi commercianti sono partiti circa il dieci per cento, ma molti attendono di riaprire «Sono partiti quelli che avevano molti soldi in banca» ci dirà una commerciante che è rimasta e continua la sua attività

Per chi viene da Hanoi è un Vietnam diverso che si scopre un paese dove esistono i poveri e i ricchi mercanzie di prodotti di consumo non essenziali e le antenne della TV contrastano con la miseria di molti Le strade sono asfaltate ma sempre polverose come in molte città dell'Asia non socialista, c'è un caos di costruzioni speculative tutte in altezza, che contrasta con la vecchia città «francese» di ville perse nel verde e con gli agglomerati caotici di materiali più disparati delle zone dove si addensano le baracche dei rifugiati

Più tardi le vie riprenderanno un aspetto ancor più vivace attorno ai cinema che sono riaperti ai caffè e alle bettole nelle quali come in tutto il Vietnam si può mangiare ottima zuppa cinese

Chi nel gruppo conosceva già Danang, fa notare che certo c'è meno gente La popolazione si era gonfiata a causa dei «rifugiati» delle province di Quang Tri e Hue i quali ora in gran parte tornano alle loro case Altri facevano notare la mancanza di «borghesi» e della «alta società» cittadina

La prima tappa del nostro programma è l'Unione delle donne, dove donne di città in abiti tradizionali, molto giovani, in gran parte studentesse, si confondono con contadine dai visi segnati dalle lunghe sofferenze e dalla lotta Tra loro troviamo i visi del Vietnam conosciuto Molto hanno sofferto le donne durante l'occupazione americana, dice la presidentessa «Ho sessanta anni e ho visto sempre guerra Dovete dire al popolo americano quanto male ha fatto il suo governo al nostro Vietnam Noi non volevamo la guerra e loro sono venuti con armi e dollari per distruggere e per corrompere»

Danang per la sua posizione ha subito forse più corruzione che morte e distruzione e oggi molti problemi sociali si pongono alla città

Lasciamo a piedi l'Unione delle donne per visitare la scuola elementare che ha ripreso già i suoi corsi Almeno i due terzi delle aule sono piene di bambini vietnamiti vispi e sorridenti che approfittano dell'irruzione dei giornalisti per far chiasso

Ci sparpagliamo nelle aule ed io finisco in una dove una giovane maestra spiega un breve testo e una seconda classe La maestra parla inglese e quando chiedo di vedere il suo libro mi dice «Questo è vecchio Ora usiamo testi nuovi» e mi mostra dei fogli ciclostilati preparati dalla nuova amministrazione Le lezioni erano state interrotte il 20 marzo e sono riprese l'8 aprile Non è tutta la sua classe, giacchè metà dei bambini sono partiti e qui ci sono quelli di un'altra maestra che è partita per Saigon

«Perché lei non è andata al Sud?»

«Non mi occupo di politica La mia famiglia non aveva nulla da rimproverarsi nei confronti dei 'vietcong'», dice, utilizzando come tutti qui, i termini della propaganda saigonese Ha qualche preoccupazione per la vita quotidiana Sul mercato libero i prezzi salgono, ma la nuova amministrazione fornisce 18 chili di riso al mese e una piccola somma pari al 10 per cento del vecchio salario Si tratta di una misura provvisoria in attesa della riorganizzazione economica

Ora suona la ricreazione I bambini, nelle loro camicette bianche immacolate escono Saranno un migliaio, ed invadono il grande cortile della scuola Si affollano attorno agli operatori svedesi francesi di altri paesi speriamo che queste immagini la TV italiana le abbia diffuse Sono la vivente smentita a tutta la propaganda di Ford

Eppure siamo nel quartiere più elegante della città quello abitato dalle famiglie più agiate

Ci rechiamo al liceo Qui le lezioni non sono riprese, ma le aule sono occupate dai professori che seguono corsi di aggiornamento dei programmi Nella prima classe in cui entriamo un uomo di mezza età sta spiegando ed evidentemente è spiritoso, perché tutti ridono L'atmosfera è distesa

Chiedo a una giovane timida professoressa di scienze naturali di 30 anni, laureata ad Huè figlia di contadini della provincia di Quang Ngai quale è il contenuto dei corsi «Bisogna correggere l'educazione civica e la storia che non sono più conformi alla nuova situazione Nei giorni precedenti l'arrivo delle forze di liberazione ho avuto molta paura non si sapeva cosa sarebbe successo Molti professori della mia scuola sono fuggiti circa 60 su 150 ma non posso giurare che la cifra sia esatta ho fatto il conto su quelli che ho rivisto finora Non mi sono mai occupata di politica l'anno scorso però il mio direttore ha obbligato tutti ad iscriversi al partito «democratico» (il partito di Thieu n d r) di cui era il segretario per Danang Ora non ho più paura I soldati di liberazione sono molto gentili dice Nell'aula vicina vediamo un gruppo di suore dell'Ordine San Paolo di Charres e che tengono una scuola privata nella vicina cittadina di Hoi An Una di esse parla con i giornalisti direttamente in francese «Siamo qui per informarci sulle nuove disposizioni — dice — per poter riprendere i nostri corsi Quello che ci è stato detto non contrasta con i principi della chiesa

Perchè sono restate? «Negli ultimi tempi accoglievamo circa 7 000 rifugiati nella nostra scuola e non potevamo lasciarli soli Il nostro ordine ha come motto di essere sempre a fianco dei poveri Del resto monsignor vicario e molti preti sono restati Solo quelli che avevano la famiglia nel Sud sono andati via Le messe e le funzioni religiose si svolgono normalmente e nessuno ci ha minimamente molestato Esistono gravi problemi — continua a raccontarci — mancano cibo vestiti e medicine Le suore che sono in ospedale mi hanno detto che funzionari e soldati scappando hanno saccheggiato i magazzini dei medicinali

Perchè la gente è partita? chiediamo Avevano paura dei comunisti erano presi dal panico poi però molti sono rientrati Per quanto mi riguarda adesso che li conosco debbo dire che i vietcong non solo non ci hanno fatto nulla di male ma sono gentili e simpatici [illegible]

Le lezioni sono finite continuiamo a discutere con questo o quello Tutti parlano francese o inglese e hanno voglia di dire le loro idee e le loro impressioni Una signora elegante direttrice del miglior liceo femminile della città ci dice anche essa la sua apprensione prima dell'arrivo delle forze di liberazione Avevo paura perchè la propaganda del governo ci parlava di campi di concentramento comunisti la gente temeva anche bombardamenti dopo l'ingresso delle truppe del Fronte di liberazione in città Erano paure ingiustificate Non ho nemmeno sentito parlare nè di rappresaglie nè di punizioni e veramente da quando i soldati di liberazione come si chiamano ora sono arrivati possiamo vivere tranquilli

Si potrebbe continuare a lungo citare testimonianze tutte concordanti Dei francesi residenti a Danang hanno detto di dover la vita salva all'arrivo delle forze di liberazione Rientriamo in albergo perchè il coprifuoco è alle ore 9 Vediamo l'uscita dal cinema vediamo poco a poco le famiglie rientrare su moto e su biciclette ma parecchio dopo l'ora fissata la gente continua a circolare le pattuglie montano la guardia ma i bar e mercati di zuppa continuano a restare aperti

E incredibile pensare che la liberazione della città è avvenuta solo venti giorni fa osservando tutti i giornalisti presenti I fatti sono inequivocabili e quando ad Hanoi apprenderemo che secondo gli americani a Danang ci sarebbero stati massacri, rimaniamo tutti indignati non è certo un'atmosfera di stato d'assedio quella che abbiamo visto nessuna testimonianza ci ha potuto lasciare immaginare una simile menzogna Quella che abbiamo visto è una città normale e di gente serena che partecipa ed osserva con simpatia la vita nuova che va nascendo

Ford fischiato da dimostranti a Concord

WASHINGTON 19

L'appello a [illegible] unità tra gli americani e il ripudio dello «isolazionismo» sono stati temi principali di una serie di discorsi che il presidente Ford ha pronunciato oggi nel New England nel bicentenario della nascita degli Stati Uniti

Parlando a Concord nel New Hampshire Ford ha detto in particolare che «questa è l'ora della riconciliazione non della recriminazione» e ha respinto l'idea secondo cui la forza e la minaccia possono essere principali strumenti di una politica nazionale e internazionale» Il presidente non ha accennato alla situazione nel Vietnam

Nel corso della manifestazione il presidente è stato oggetto di fischi e di invettive da parte di una folla di migliaia di persone radunata sull'altra riva del fiume Concord Un gruppo di dimostranti ha cercato di farsi largo verso di lui ma la polizia li ha manganellati e arrestati

Il presidente conta di rientrare nelle prossime ore a Washington dove il Congresso riprenderà lunedì l'esame delle sue richieste per Vietnam del sud Nel suo ultimo intervento alla Commissione esteri del Senato il segretario di Stato Kissinger si è offerto di concordare con il Congresso «garanzie» contro un ritorno di truppe americane sul teatro di guerra ma ciò non è valso a rassicurare il suo uditorio

Il senatore democratico Frank Church ha osservato che il piano governativo per l'evacuazione di centosettantacinquemila sud vietnamiti porterebbe automaticamente se dovesse essere applicato con l'intervento di truppe all'occupazione militare di una vasta testa di ponte con rischio di scontri a fuoco

il n. 15 di GIORNI

IN QUESTO NUMERO

- VIETNAM e CAMBOGIA [illegible] le più recenti foto sul dramma [illegible]
- Ancora bombe [illegible] tempo di strage [illegible] mostri della strategia della tensione
- E quello dei carri [illegible] mercato che [illegible] non [illegible] crisi
- Intervista con [illegible] on Giovanni M[illegible]
- Tempestato di miliardi il lungo romanzo della televisione a colori
- Il perché delle valanghe a primavera
- Le regioni: il Lazio sotto i piedi prima del fascismo e poi della DC
- Nel SID oltre alle brigate nere anche le «brigate rosse»?
- Quando l'uomo alla «catena» comincia a vacillare
- Svizzera: punto e a capo contro [illegible] stranieri
- Portogallo: la giovane democrazia [illegible] con i monopoli
- Cerchiamo di capire cosa [illegible] segreto 740»
- Niente patteggiamenti [illegible] lavoratori
- Le pensioni dopo [illegible] l'aggancio ai salari
- Quel «vecchietto» che ha confermato la [illegible] del campionato
- Anche sul Caspio c'è un Atlantide
- Poi si scopre che l'americano in droga è più [illegible] di tutti gli altri
- La XXVI puntata del «Diario [illegible] del dopoguerra» di Davide Lajolo
- Abbonatevi subito a GIORNI riceverete un stupendo libro in omaggio

Un annuncio del ministero della Difesa di Washington

SQUADRA DI PORTAEREI E UNITÀ ANFIBIE DEGLI USA SI AVVICINANO AL SUD VIETNAM

L'ex presidente del Senato di Saigon chiede le dimissioni di Thieu e un governo di riconciliazione nazionale

WASHINGTON 19

Nove tra portaerei e unità anfibie della settima flotta degli USA sono in navigazione simultaneamente nelle acque del mar cinese meridionale (cioè al largo del Vietnam) per la prima volta da quando è cominciato lo sgombero degli americani dall'Indocina [illegible] ha detto stasera un portavoce del Pentagono Altre fonti della Difesa [illegible] informato che almeno una e probabilmente due portaerei [illegible] sono state sostituite da grandi [illegible] di trasporto Si tratta delle portaerei Midway Hancock e Enterprise [illegible] Okinawa e della Corea [illegible]

Le unità anfibie sono quelle che hanno partecipato allo sgombero della grande base USA di Danang

Si calcola che a bordo di questa squadra siano imbarcati 4 mila fanti di marina Il senso di uno spiegamento di forze aeronavali come quello annunciato dal Pentagono sembra essere anche secondo i commenti degli ambienti di Washington un'imminente evacuazione in massa non militare [illegible] degli americani [illegible] parecchie migliaia di sudvietnamiti del regime di Thieu Resta da vedere se Ford vuole in questo modo anticiparsi alle decisioni del Congresso e quali possono essere [illegible] [illegible] di una [illegible] di genere

* * *

SAIGON 19

Nelle strade di Saigon — scrive oggi l'*Associated Press* [illegible] l'atmosfera [illegible] avvenimenti grandiosi con un misto di [illegible] e di speranza» Nella capitale [illegible] richieste di dimissioni di Thieu si moltiplicano Oggi è stata la volta di un ex presidente del Senato Nguyen Van Huyen il quale ha convocato una conferenza stampa per chiedere a Thieu di andarsene Egli ha precisato che non si rivolgeva solo al presidente ma anche alla terza parte cioè al GRP Questa parte egli ha detto deve sapere che la stragrande maggioranza della popolazione del Vietnam del sud è pronta a riconciliarsi con essa e auspica la partenza di Thieu In caso di un [illegible] di Saigon [illegible] — attuale compagine governativa non avrebbe altra alternativa se si [illegible] sempre al potere che arrendersi senza condizioni

Vo Dong Giang vicecapo della delegazione militare del GRP a Saigon ricevendo oggi [illegible] della delegazione [illegible] di Tan Son Nhut ha dichiarato [illegible] GRP pronto [illegible] condizioni [illegible] ritiro degli americani dal Vietnam «Se [illegible] Ford — ha detto — vuole davvero portar via dal Vietnam [illegible] Dong Giang [illegible] americani che ritiene [illegible] un bagno di sangue» che seguirebbe alla liberazione di Saigon e ha messo in rilievo la politica di clemenza e di concordia seguita dal GRP Ha poi denunciato «gli oscuri progetti» di Ford che non ha ancora messo fine all'intervento USA nel Vietnam e ha ammonito che nessun vietnamita permetterà agli Stati Uniti di violare la sovranità del paese sotto nessun pretesto

Metà della forza aerea tattica di Thieu è stata trasferita [illegible] dalle basi di Bien Hoa a quella di Tan Son Nhut (aeroporto di Saigon) Da quasi una settimana Bien Hoa è sottoposta ad attacchi dell'artiglieria del GRP

Gli avvenimenti militari continuano ad essere negativi per Thieu E stata confermata la liberazione di Phan Thiet sulla costa a 160 km da Saigon da cui le autorità del regime sono fuggite via mare mentre si combatteva nelle strade A Xuan Loc si continua a combattere ma la città ormai viene data per perduta A nord di Saigon la base aerea di Bien Hoa è stata nuovamente colpita da artiglieria e da mortai delle forze di liberazione A sud di Saigon almeno sette posizioni fortificate presso Tan An sulla strada numero 4 che collega il delta a Saigon sono state occupate dalle forze di liberazione

Nove importanti città liberate

Eliminate in Cambogia le ultime resistenze

PECHINO [illegible]

L'agenzia Nuova Cina riferisce che la radio Khmer ha annunciato la conquista di nove città cambogiane e cioè Kompong Cham Battambang Kompong Speu Svay Rieng Kampot Siem Reap Takeo Kompong Thom Kompong Chhnang

Le città sono state [illegible]

La Voce del Fronte nazionale della Cambogia ha [illegible] [illegible] Nol [illegible]

[illegible] tutti componenti del governo dei khmer rossi si sono installati a Phnom Penh ed [illegible] secondo [illegible] abitanti [illegible] della capitale stanno fuggendo [illegible] governo [illegible] nazionale di Cambogia [illegible] di Khieu Samphan [illegible] installato a Phnom Penh ha [illegible] Sihanouk [illegible] una dichiarazione [illegible] [illegible] completamente [illegible]

* * *

BUENOS AIRES 19

[illegible] Alberto [illegible] cambogiano

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 19 APRILE 1975

BARI	45 81 73 18 31	x
CAGLIARI	41 56 65 33 49	x
FIRENZE	10 50 59 85 4	1
GENOVA	28 70 68 18 1	1
MILANO	39 7 57 49 11	x
NAPOLI	71 73 81 17 51	2
PALERMO	46 84 1 53 5	x
ROMA	14 83 9 59 79	1
TORINO	48 41 52 45 71	x
VENEZIA	17 3 45 46 57	1
NAPOLI	(2 estratto)	2
ROMA	(2 estratto)	2

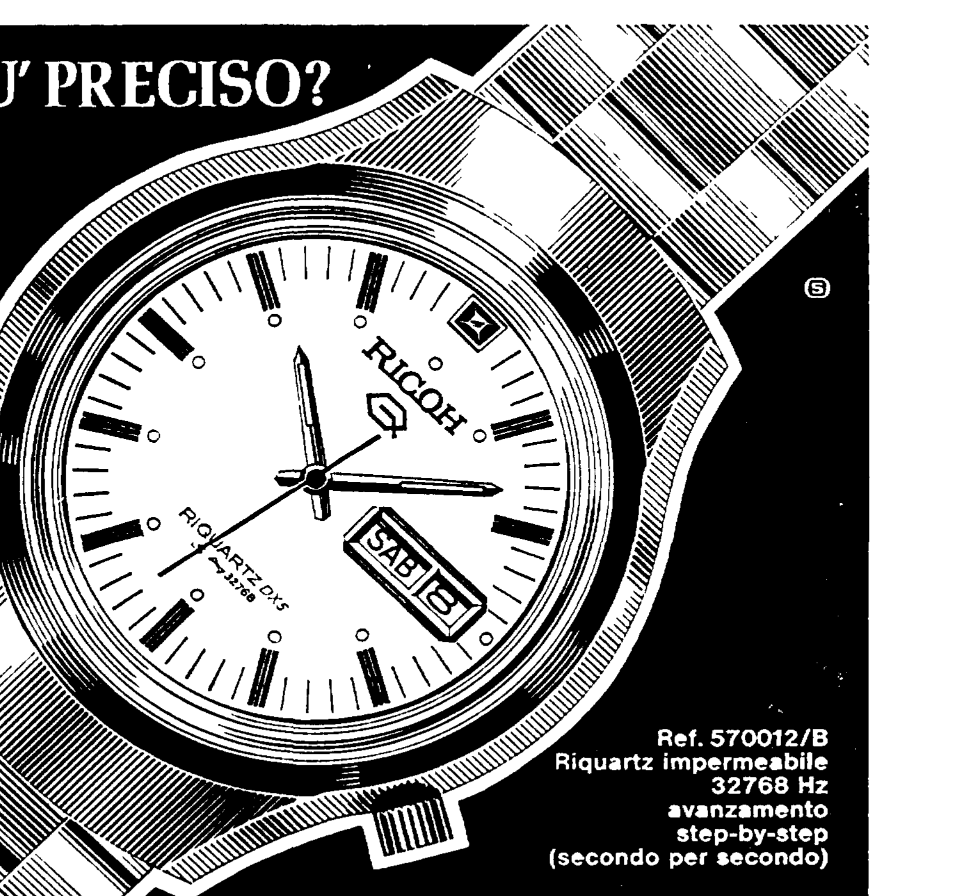
Montepremi L. 132 592 051 Le quote ai 9 «12» L. 5 892 000 ai 131 «11» L. 303 600 a 1 702 «10» L. 23 300

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amico

DOMENICO NICOLETTI

lo ricordano sempre i compagni Marco [illegible] Romeo e Sandro Bologna 20 aprile 1975

IL PIU' PRECISO?



Ref. 570012/B
Riquartz impermeabile
32768 Hz
avanzamento
step-by-step
(secondo per secondo)

RICOH
RIQUARTZ
È UNO DEGLI OROLOGI DA POLSO PIÙ PRECISI DEL MONDO.

Ricoh, la marca di altissima qualità, con una collezione dai prezzi più competitivi fra gli orologi giapponesi venduti sul mercato italiano.
Prezzi da L. 29.000 a L. 62.000 (meccanici, automatici)
Quarzi da L. 130.000 a L. 320.000

Riquartz LED - 91001 Quarzo Diodi luminosi

Ref 251201 Autom. donna Waterproof

Ref 61/B9 Black Autom Waterproof

Esclusivista per l'Italia: S.I.O.S. s.a.s. - GENOVA